Qui sopra *un piccolo iceberg in un fiordo norvegese.*
In alto, a destra *veduta del Parco Naturale di Thingvellir («La pianura del Parlamento»), in Islanda. In questo luogo si riunì, nel 930, il primo Parlamento dell'isola (e forse del mondo).*

Il monumento a Leif Eriksson, eretto nel secolo scorso davanti alla chiesa di Halgrimskirkja nella città di Reykjavik, in Islanda.

Qui sopra *la roccia «del pulpito», a picco sul Lysefiord nei pressi di Stavanger, in Norvegia.*
Qui sotto *moneta in argento con raffigurazione di una nave vichinga, da Birka (Svezia) e, forse, battuta a Haithabu (Danimarca). IX sec.*
In basso *fibula proveniente dalla necropoli di Vendel (Uppland, Svezia). VI-VIII sec.*

una razza pagana era apparso in Britannia; e nessuno avrebbe mai pensato che ci avrebbe colpito tanto all'interno. Presa la chiesa di St. Cuthbert, schizzata dal sangue dei preti di Dio, derubata di tutti i suoi ornamenti; il luogo di culto piú venerato della Britannia è caduto preda dei pagani. Hanno buttato immondizia sulla casa della nostra speranza, calpestando i corpi dei Santi come sterco sulle strade». Profanazione, certo, di un luogo sacro; ma anche – come abbiamo appena scritto – un audace «colpo in banca». Del resto, ogni esercito del tempo compiva stragi efferate sulla popolazione civile, sfruttandone appieno gli effetti terroristici.

Si chiude un ciclo

L'attacco e il saccheggio della chiesa di Lindisfarne erano stati preceduti, come recitano le cronache del tempo, da prodigi terrificanti (lampi, trombe d'aria, draghi svolazzanti in aria e, subito dopo, una grave carestia). L'evento viene considerato l'inizio di un'«era vichinga» del Nord Europa che si sarebbe conclusa piú di due secoli dopo, quando Cnut (Canuto), re di Danimarca e Norvegia e di parte della Svezia – quindi di un vero «impero del Baltico» –, si fece cristianamente seppellire come re d'Inghilterra nella cattedrale di Winchester. Era il 1035: il Signore delle Navi era tornato